



Ricerca svizzera contro il cancro Rapporto annuale 2017

krebsforschung schweiz
recherche suisse contre le cancer
ricerca svizzera contro il cancro
swiss cancer research



Indice

Editoriale

L'asso nella manica nella lotta contro il cancro	4
--	---

Fondazione Ricerca svizzera contro il cancro

Fondazione e sede amministrativa	6
Consiglio di fondazione	7
Commissione scientifica	8

Progetti di ricerca

Strumenti eterogenei, un unico obiettivo	10
--	----

Ricerca di base

Come influisce lo stress sul cancro del fegato?	12
---	----

Ricerca clinica

Muoversi è il miglior antidolorifico?	14
---------------------------------------	----

Ricerca psicosociale

Fertilità nonostante la terapia antitumorale	16
--	----

Ricerca epidemiologica

Prevenire il cancro del collo dell'utero	18
--	----

Programma di ricerca sull'assistenza sanitaria

Disparità nei programmi di screening	22
--------------------------------------	----

Fatti e Cifre

Più di 19 milioni di franchi per la ricerca contro il cancro	24
Bilancio	26
Conto d'esercizio	27
Conto dei flussi di cassa	28
Allegato	29
Rapporto di revisione	30

Editoriale

L'asso nella manica nella lotta contro il cancro



Gentile lettrice, gentile lettore

Il cancro probabilmente è vecchio quanto l'umanità. Questo si deduce almeno osservando le ossa deformate dal cancro di ominidi che secondo le stime risalgono a 1,7 milioni di anni fa. I nostri antenati, tuttavia, per moltissimo tempo non potevano fare nulla contro la malattia. Più di 4000 anni fa l'erudito dell'antico Egitto Imhotep, al quale si deve la prima menzione scritta di un cancro che sia giunta fino a noi, constatava semplicemente che «non c'è alcun trattamento» contro i «grandi e duri rigonfiamenti nel petto che si espandono».

Da questa totale impotenza si è iniziati a uscire nel XIX secolo, quando la medicina ha imparato a utilizzare anestetici e disinfettanti, i quali, tenendo lontano il dolore e i germi, hanno permesso a temerari chirurghi di asportare i tumori dal corpo. I pionieri procedevano drasticamente, nel caso del cancro del seno ad esempio rimuovevano non soltanto l'intera mammella, ma anche i muscoli sottostanti. Dopo l'operazione molte pazienti non riuscivano più a muovere il braccio e soffrivano di dolori cronici. Tuttavia, il quaranta per cento delle operate sopravviveva cinque anni dopo l'operazione, pur sempre il doppio rispetto alle pazienti non trattate.

Nel corso del tempo i ricercatori hanno affinato sempre più i metodi, migliorando continuamente gli esiti del trattamento. La chemioterapia è nata quando i medici, per pura disperazione, hanno iniziato a trattare i bambini affetti da una forma acuta di leucemia, destinati allora a una morte quasi certa, con un veleno cellulare, ottenendo «migliora-

menti importanti», come si legge in un articolo specializzato del 1948. A partire dagli anni sessanta si sono moltiplicate le terapie che combinavano intervento chirurgico, radioterapia e chemioterapia, incrementando drasticamente le possibilità di sopravvivenza di molti malati di cancro.

Forse l'uomo deve abituarsi al pensiero che il cancro non potrà mai essere sconfitto definitivamente, perché è una malattia che fa parte della nostra biologia, perlomeno come sintomo dell'invecchiamento. Tuttavia abbiamo un asso nella manica: la scienza. Ogni successo ottenuto dalla ricerca, per quanto apparentemente piccolo e insignificante, ci fa ragionevolmente sperare che continueremo a fare importanti progressi nel trattamento e nella lotta contro il cancro.




Prof. Dr. med.
Thomas
CERNY

Presidente della
fondazione Ricerca
svizzera contro il cancro

La fondazione Ricerca svizzera contro il cancro, istituita nel 1990, promuove con le donazioni raccolte tutti i settori della ricerca sul cancro. In particolare sostiene progetti di ricerca orientata ai pazienti, al fine di ottenere risultati anche in aree che sono di scarso interesse per l'industria ma rivestono una grande importanza per molti pazienti. La decisione sulla ripartizione dei fondi ai ricercatori spetta al Consiglio di fondazione della Ricerca svizzera contro il cancro, che si basa sulle raccomandazioni della Commissione scientifica, la quale esamina tutte le domande di finanziamento secondo criteri ben definiti. La Ricerca svizzera contro il cancro sostiene anche l'elaborazione e l'attuazione di misure per la lotta contro il cancro in Svizzera, come la Strategia nazionale contro il cancro 2014-2020.

La sede amministrativa della fondazione Ricerca svizzera contro il cancro è incorporata nel settore Ricerca, Innovazione & Sviluppo della Lega svizzera contro il cancro. I collaboratori diretti dal dott. Rolf Marti organizzano i bandi di concorso e si occupano della valutazione scientifica delle domande e del controllo di qualità dei progetti finanziati. La fondazione Ricerca svizzera contro il cancro e la sua organizzazione partner Lega svizzera contro il cancro collaborano intensamente. Tutte le attività prestate sono regolate con contratti di prestazione. Rientrano in tale ambito le pubbliche relazioni, la raccolta di fondi tramite donazioni, il settore finanziario e quello contabile.

Consiglio di fondazione

Il Consiglio di fondazione è l'organo supremo della Ricerca svizzera contro il cancro. Vigila sul perseguimento dello scopo della fondazione e ne amministra i beni.

Il Consiglio di fondazione si riunisce da due a quattro volte all'anno e decide – sulla base delle raccomandazioni della Commissione scientifica – in merito alla distribuzione dei fondi ai ricercatori. Il Consiglio di fondazione è composto da nove membri con carica onorifica.



Prof. Dr. med.
**Thomas
CERNY**

San Gallo

Presidente



Prof. Dr. med.
**Beat
THÜRLIMANN**

San Gallo

Rappresentante ricerca
clinica sul cancro



Prof. Dr. med.
**Martin F.
FEY**

Berna

Rappresentante ricerca
clinica sul cancro



Prof. Dr. med.
**Matthias
EGGER**

Berna

Rappresentante ricerca
epidemiologica sul cancro



Prof. Dr. med.
**Daniel E.
SPEISER**

Losanna

Rappresentante ricerca
oncologica di base



Prof. Dr. med.
**Nicolas
VON DER WEID**

Basilea

Rappresentante ricerca
pediatrica sul cancro



Ex consigliera
**Christine
EGERSZEGI-OBRIST**

Mellingen

Soggetto
indipendente



Dr.
**Silvio
IINDERBITZIN**

St. Niklausen

Soggetto
indipendente



**Gallus
MAYER**

St. Gallen

Esperto finanziario

Fondazione Ricerca svizzera contro il cancro

Commissione scientifica

La Commissione scientifica esamina tutte le domande di finanziamento presentate alla fondazione Ricerca svizzera contro il cancro e alla sua organizzazione partner Lega svizzera contro il cancro. Nel valutare le domande è cruciale stabilire se un progetto di ricerca abbia le potenzialità di apportare nuove importanti conoscenze in materia di prevenzione, insorgenza o cura del cancro.

Ogni domanda è esaminata da due membri della Commissione. Per la formulazione del parere sono interpellati anche esperti internazionali. La Commissione garantisce elevati standard di qualità scientifica giudicando l'originalità e l'attuabilità dei progetti di ricerca e raccomandando di finanziare solo i migliori.

RICERCA CLINICA



Prof. Dr.
**Nancy
HYNES**

Basilea

Presidente



Prof. Dr. med.
**Jörg
BEYER**

Zurigo



Prof. Dr. med.
**Silke
GILLESSEN**

San Gallo



Prof. Dr. med.
**Aurel
PERREN**

Berna



Prof. Dr.
**Martin
PRUSCHY**

Zurigo



Prof. Dr. med.
**Curzio
RÜEGG**

Friburgo



Prof. Dr.
**Beat W.
SCHÄFER**

Zurigo



Prof. Dr. med.
**Hans-Uwe
SIMON**

Berna



PD Dr. med.
**Emanuele
ZUCCA**

Bellinzona

La Commissione si riunisce due volte all'anno per discutere nel dettaglio i progetti presentati e stilare una graduatoria. In base alle sue valutazioni il Consiglio di fondazione decide quali progetti finanziare.

I membri della Commissione scientifica sono esperti di chiara fama con eccellenti attestati dell'attività scientifica svolta. Nel complesso coprono tutti gli ambiti della ricerca rilevanti per la ricerca sul cancro. Rimangono in carica per tre anni e possono essere rieletti due volte.

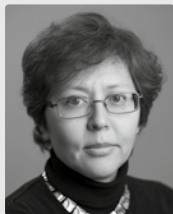
RICERCA DI BASE



Prof. Dr. med.
**Andrea
ALIMONTI**
Bellinzona



Prof. Dr.
**Jörg
HUELSKEN**
Losanna



Prof. Dr.
**Tatiana
PETROVA**
Épalinges

RICERCA PSICOSOCIALE



Prof. Dr. med.
**Kurt
FRITZSCHE**
Friburgo, Germania



Prof. Dr. med.
**Sophie
PAUTEX**
Ginevra

RICERCA EPIDEMIOLOGICA



Prof. Dr. med.
**Pedro
ROMERO**
Épalinges



Prof. Dr.
**Primo
SCHÄR**
Basilea



Prof. Dr. med.
**Jürg
SCHWALLER**
Basilea



Prof. Dr.
**Simone
BENHAMOU**
Parigi, Francia



Prof. Dr.
**Maria
BLETTNER**
Magonza, Germania

**Progetti
di ricerca
Strumenti
eterogenei,
un unico
obiettivo**



La fondazione Ricerca svizzera contro il cancro finanzia progetti di ricerca con orientamenti, metodiche e finalità diverse. I progetti hanno un unico denominatore comune: sono tutti rivolti a migliorare le probabilità di sopravvivenza e la qualità di vita dei pazienti affetti da cancro. Vengono sovvenzionati progetti in tutti e quattro gli ambiti dell'oncologia. Le pagine che seguono offrono una panoramica presentando quattro progetti esemplari di ciascun ambito.

Ricerca di base

Quali sono i processi molecolari e cellulari che portano all'insorgenza di un cancro? La ricerca di base si svolge prevalentemente in laboratorio. Le conoscenze acquisite possono ad esempio sfociare in idee per nuovi approcci terapeutici.

Ricerca clinica

Come si possono migliorare ulteriormente le metodologie diagnostiche e terapeutiche? La ricerca clinica necessita della collaborazione con i pazienti. Le persone che partecipano a uno studio clinico lo fanno volontariamente e vengono informate esaustivamente su opportunità e rischi.

Ricerca clinica

Quali conseguenze psicologiche ha il cancro su coloro che ne sono affetti e su chi li circonda? La ricerca psicosociale mira a migliorare la qualità di vita delle persone affette da un cancro e dei loro familiari.

Ricerca epidemiologica

Quanto sono frequenti i diversi tipi di cancro nella popolazione? La ricerca epidemiologica analizza grandi volumi di dati relativi a diverse fasce della popolazione, cercando di individuare l'impatto di diversi fattori che favoriscono l'insorgenza del cancro: fumo, alimentazione, contesto sociale, influenze ambientali, età e sesso.

Ricerca di base

Come influisce lo stress sul cancro del fegato?

A causa di meccanismi primordiali, in presenza di una minaccia l'organismo mette a disposizione l'energia per lottare o per fuggire. È possibile che le cellule cancerose del fegato sfruttino questi meccanismi a loro vantaggio?

Prof. Dr. **Kristina SCHOONJANS**
EPF di Losanna
Losanna

Progetto
Influsso del sistema nervoso
simpatico sullo sviluppo del
cancro del fegato



L'espressione inglese «fight-or-flight response» indica una reazione acuta di stress con la quale gli esseri viventi si adattano alle situazioni di pericolo preparandosi fisicamente e mentalmente a «combattere o fuggire». Il simpatico, la parte stimolante del sistema nervoso vegetativo, svolge un ruolo decisivo, ordinando il rilascio di adrenalina. Inconsapevolmente i muscoli si tendono, il cuore batte più velocemente e il respiro accelera.

Ma il sistema nervoso simpatico non comanda soltanto la risposta a un pericolo acuto. Dalla ricerca emerge sempre più chiaramente che i segnali del sistema simpatico possono produrre anche effetti meno spettacolari, ma più persistenti. Per esempio, incidono sulla velocità di guarigione delle ferite o sull'intensità del metabolismo del fegato.



Hadrien Demagny e Kristina Schoonjans esaminano se i betabloccanti sono in grado di migliorare la cura del cancro del fegato.

«Ormai stiamo studiando da molto tempo i processi molecolari che avvengono nelle cellule sane e malate del fegato», spiega Kristina Schoonjans. Il suo gruppo di ricerca ha precedentemente scoperto che i segnali di stress trasmessi dal sistema nervoso simpatico proteggono le cellule epatiche dalla morte cellulare. Ora, insieme al suo team – e grazie al sostegno finanziario della fondazione Ricerca svizzera contro il cancro –, punta a scoprire se le cellule cancerose del fegato si sono impadronite di questo meccanismo per sfruttarlo a proprio vantaggio.

Se dagli esperimenti sui topi dovesse emergere che i segnali mediati dall'adrenalina (nel gergo specializzato: adrenergici) contribuiscono effettivamente all'insorgenza del cancro del fegato, non soltanto si capirebbe

meglio la malattia ma avremmo anche un buon motivo per testare nel trattamento del cancro del fegato i cosiddetti beta-bloccanti antiadrenergici, una classe di farmaci poco costosi, ampiamente utilizzati per abbassare la pressione del sangue, con pochi effetti collaterali.

Ricerca clinica

Muoversi è il miglior antidolorifico?

Quasi la metà delle donne che segue una terapia antiormonale dopo l'asportazione di un tumore del seno soffre di dolori articolari e muscolari. Un team di ricercatori di San Gallo sta cercando – con il sostegno della fondazione Ricerca svizzera contro il cancro – di capire se gli sgradevoli effetti secondari della terapia possono essere evitati facendo passeggiate regolari.

PD Dr. Dr. med. **Friedemann HONECKER**
Nicolette HOEFNAGELS

Centro di senologia ZeTuP
San Gallo

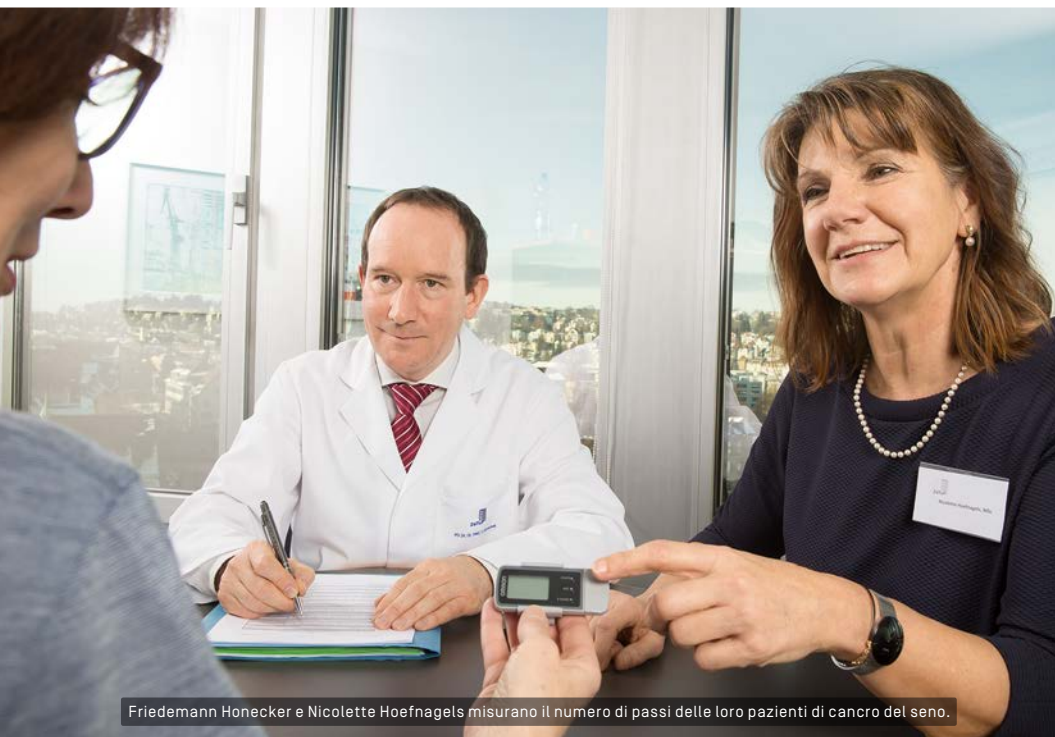
Progetto

Camminare a passo spedito per alleviare il dolore associato alla terapia delle pazienti con cancro del seno



Alle pazienti con cancro del seno che hanno raggiunto la menopausa, dopo l'operazione viene prescritta per diversi anni una terapia antiormonale a base di inibitori dell'aromatasi se il loro tumore presenta recettori ormonali, come avviene nella maggior parte dei casi. I farmaci aiutano a prevenire una recidiva, ovvero una ricomparsa del tumore. Ma quasi la metà delle donne avverte gli effetti indesiderati della terapia: irrigidimento e dolori alle braccia o alle gambe.

Il motivo per cui i farmaci provocano dolori alle articolazioni non è ancora del tutto chiaro; tuttavia, spesso a causa dei disturbi le pazienti interrompono la terapia, spiega Friedemann Honecker del centro di senologia ZeTuP di San Gallo. È ampiamente dimostrato che l'attività fisica aiuta le pazienti trattate



Friedemann Honecker e Nicolette Hoefnagels misurano il numero di passi delle loro pazienti di cancro del seno.

con terapia antiormonale a combattere i dolori e a renderli più sopportabili. Finora, però, non è stato provato che il movimento fisico abbia un effetto preventivo, ossia che sia utile anche a impedire la comparsa dei dolori, evitando quindi il rischio che la terapia venga interrotta precocemente.

Per rispondere a questo interrogativo, Honecker e Nicolette Hoefnagels, la coordinatrice dello studio dello ZeTUP, hanno ideato uno studio clinico con il sostegno finanziario della fondazione Ricerca svizzera contro il cancro. Tutte le partecipanti allo studio ricevono un contapassi. Il cosiddetto gruppo di controllo, costituito da metà delle partecipanti selezionate a caso, si porta dietro il contapassi per 24 settimane senza che sia indicato nulla sul display.

L'altra metà, il gruppo di intervento, partecipa a un semplice programma di esercizio fisico che comprende essenzialmente cinque passeggiate alla settimana ad andatura sostenuta della durata di mezz'ora ciascuna. Per aumentare la motivazione, il gruppo di intervento deve anche tenere un diario quotidiano e riceve ogni giorno dal contapassi l'indicazione se l'obiettivo previsto sia stato raggiunto.

Hoefnagels e Honecker, insieme al gruppo di lavoro cancro del seno del Gruppo svizzero di ricerca clinica sul cancro, confidano di riuscire a coinvolgere nello studio 333 pazienti nei prossimi tre anni. Dopodiché i ricercatori dovranno analizzare i dati. I risultati definitivi non saranno disponibili prima del 2022.

Ricerca psicosociale Fertilità nonostante la terapia antitumorale

Le terapie contro il cancro possono compromettere la fertilità. I giovani pazienti in particolare devono decidere se ricorrere a misure per conservare la fertilità. Uno studio promosso dalla fondazione Ricerca svizzera contro il cancro intende aiutare i pazienti davanti a questa importante decisione.



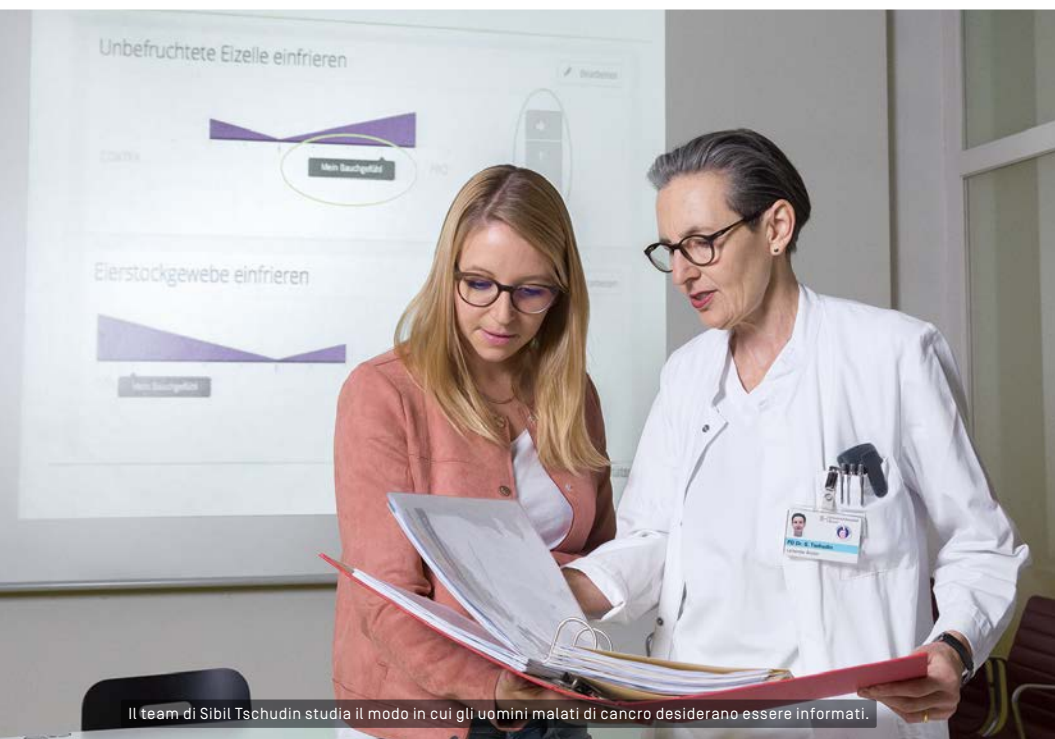
PD Dr. med. **Sibil TSCHUDIN**
Clinica ginecologica dell'Ospedale
universitario di Basilea
Basilea

Progetto

Mantenimento della fertilità negli
uomini con un cancro: sviluppo di
un supporto decisionale online

Oggi gli uomini che si ammalano di cancro hanno a disposizione diverse misure per conservare la fertilità: possono far congelare campioni di sperma o di tessuto testicolare. Tuttavia, devono decidere se avvalersi di queste opzioni rapidamente, ovvero nel breve tempo che intercorre tra la diagnosi e l'inizio della terapia. Quando ricevono la diagnosi di cancro, i pazienti pensano per prima cosa alla guarigione. È difficile prendere in considerazione anche un'eventuale futura paternità, soprattutto quando magari è la prima volta che riflettono su quest'aspetto. Quali informazioni possono aiutare a prendere questa decisione?

In uno studio precedente, Sibil Tschudin e il suo team hanno sviluppato uno strumento online per le donne con un cancro, che accre-



sce le conoscenze sulle possibili misure per la conservazione della fertilità e facilita la decisione di ricorrere o no a una di queste misure. Ora con il nuovo progetto i ricercatori rilevano anche le esigenze dei malati di cancro di sesso maschile riguardo a un supporto decisionale online. Come deve essere strutturato uno strumento del genere per essere utile agli uomini?

Il team di Tschudin intende acquisire dati in due modi diversi. In una prima fase, viene chiesto a 60 ex malati di cancro di compilare un questionario online fornendo informazioni sulle loro esperienze in merito alle misure per il mantenimento della fertilità. Successivamente, i ricercatori invitano al massimo 20 di questi ex pazienti a partecipare a un gruppo di discussione con un moderatore, al fine di

ricavare un'idea precisa dell'esigenza di informazioni su come mantenere la fertilità. Sulla base dei risultati acquisiti, i ricercatori intendono sviluppare un'applicazione online che aiuti gli uomini malati di cancro a scegliere se ricorrere o meno alle misure di preservazione della fertilità, con l'obiettivo di migliorare la loro qualità di vita.

Ricerca epidemiologica Prevenire il cancro del collo dell'utero

Le donne HIV positive corrono un rischio nettamente maggiore di ammalarsi di cancro del collo dell'utero. Nell'ambito di un progetto promosso dalla fondazione Ricerca svizzera contro il cancro, gli scienziati cercano un metodo efficace ed economico per individuare in Zambia i precursori del cancro e asportarli.



PD Dr. med. **Julia BOHLIUS**
Università di Berna
Berna

Progetto

Miglioramento dello screening del cancro del collo dell'utero nelle donne affette da HIV nell'Africa meridionale

In Svizzera, grazie agli esami di diagnosi precoce come il Pap-test, il cancro del collo dell'utero ha perso molto dell'alone di terrore mortale che lo circondava. Ma nei Paesi a basso reddito la maggior parte delle donne non può permettersi questi esami, soprattutto le donne HIV positive dell'Africa meridionale, che a causa del loro sistema immunitario indebolito hanno un rischio sette volte maggiore di essere colpite da questa forma di cancro.

«Molte di queste donne hanno tra i trenta e i quaranta anni e sono loro a mantenere la famiglia», spiega Katayoun Taghavi. Sotto la direzione di Julia Bohlius dell'Istituto di medicina sociale e preventiva dell'Università di Berna, Taghavi esegue un progetto in Zambia promosso dalla fondazione Ricerca svizzera contro il cancro volto a migliorare la



Katayoun Taghavi e Julia Bohlius ricercano i metodi di diagnosi precoce migliori per donne HIV positive in Zambia.

diagnosi precoce del cancro del collo dell'utero e salvare la vita a queste donne impedendo lo sviluppo della malattia invasiva.

Il team di Bohlius lavora già da molto tempo nel campo della lotta all'AIDS con il personale medico ed infermieristico della clinica Chelstone nella capitale zambiana di Lusaka. Questa partnership di ricerca ha dato alla luce un nuovo studio in cui 250 pazienti infettate dal virus HIV vengono sottoposte a diversi metodi di diagnosi precoce. Oltre al metodo convenzionale, ovvero l'ispezione visiva del collo dell'utero dopo l'applicazione di acido acetico che colora le lesioni di bianco, ma rileva soltanto circa la metà dei precursori del cancro, è previsto l'impiego anche di un nuovo colposcopio portatile, che consente di acquisire immagini ingrandite degli eventuali reperti.

Queste immagini non soltanto possono essere analizzate e discusse in tutto il mondo davanti a uno schermo, ma aiutano anche a mostrare alle donne malate cosa sono i precursori del cancro. «Speriamo così di abbattere le paure di molte donne e di spingerle a convincere le loro amiche e vicine a sottoporsi all'esame», spiega Taghavi.

Programma per il rafforzamento della ricerca sull'assistenza sanitaria



Nell'ambito della «Strategia nazionale contro il cancro 2014 - 2020», la fondazione Ricerca svizzera contro il cancro – con il sostegno della fondazione Accentus (Fondo Marlies Engeler) – ha avviato un programma di ricerca che nel periodo tra il 2016 e il 2020 mette a disposizione un milione di franchi all'anno per studi sull'assistenza sanitaria.

La ricerca sull'assistenza sanitaria si concentra sull'assistenza medica nella realtà clinica quotidiana: studia l'efficacia delle terapie nella pratica con l'obiettivo di apportare miglioramenti concreti. I risultati di questa ricerca in ambito oncologico dovrebbero indicare la via per gestire nel modo più efficiente possibile le prestazioni sanitarie nel campo della medicina dei tumori.

Nella primavera del 2017 il Consiglio di fondazione ha approvato i primi sette progetti, seguendo le raccomandazioni emesse dal panel di undici esperti che ha vagliato un totale di 44 domande di finanziamento.

Il secondo bando è stato pubblicato nell'autunno 2017.

Le domande di sostegno per progetti di ricerca sono state valutate e selezionate da una commissione composta da undici esperti:

Prof. Dr. **Marcel Zwahlen**, Berna (Presidente)

PD Dr. med. **Eva Bergsträsser**, Zurigo

Prof. Dr. **Iren Bischofberger**, Zurigo

Prof. Dr. **Urs Brügger**, Winterthur

Prof. Dr. med. **Steffen Eychmüller**, Berna

Dr. **Klazien Matter-Walstra**, Basilea

Prof. Dr. med. **Thomas Perneger**, Ginevra

Prof. Dr. med. **Isabelle Peytremann-Bridevaux**, Losanna

Prof. Dr. med. **Thomas Rosemann**, Zurigo

PD Dr. med. **Thomas Ruhstaller**, San Gallo

Prof. Dr. med. **Susanne Singer**, Magonza, Germania

Programma di ricerca sull'assistenza sanitaria Disparità nell'uso delle radiografie

Oggi in Svizzera 12 Cantoni su 26 offrono un programma di screening mammografico. Questi programmi aiutano ad appianare le differenze esistenti nel ricorso a questi esami di prevenzione contro il cancro del seno?

Dr. Stéphane Cullati

Università di Ginevra
Ginevra

Progetto

I programmi di screening riducono la
disparità del ricorso alla mammografia
in Svizzera?



In Svizzera i primi cantoni a introdurre i programmi di screening mammografico sono stati Ginevra, Vaud e Vallese nel 1999. Nell'ambito di questi programmi, tutte le donne d'età compresa tra i 50 e i 70 anni vengono invitate a sottoporsi a un esame radiologico preventivo, allo scopo di individuare le eventuali lesioni al seno in uno stadio precoce, quando il tumore può ancora essere trattato bene.

Svariati studi dimostrano che gli esami regolari per la diagnosi precoce riducono il tasso di mortalità legato al cancro del seno. Tuttavia, i dati provenienti da diversi Paesi indicano che sono soprattutto le donne istruite e che guadagnano bene a sottoporsi alla mammografia. Le donne con un reddito più basso sembrano evitare questi esami, anche se rispetto alle donne più benestanti corrono un rischio maggiore di ammalarsi di cancro del seno.



Stéphane Cullati e il suo team si interessano della differenza tra ricchi e poveri.

«Un sistema sanitario solidale dovrebbe offrire a tutti lo stesso accesso ai trattamenti», dichiara Stéphane Cullati. Insieme ai colleghi dell'università e degli ospedali universitari di Ginevra, si è chiesto se i programmi ufficiali di screening mammografico riducono le disparità tra chi ricorre a questi esami e chi no. La situazione unica della Svizzera la rende simile a un esperimento controllato, perché i pionieri della Svizzera romanda sono stati seguiti da altri nove cantoni in totale, spiega Cullati. In questo modo Cullati e i suoi colleghi possono confrontare i dati prima e dopo l'introduzione dei programmi di screening.

I primi risultati provvisori indicano che i programmi portano a un incremento del numero di mammografie – in tutte le donne. Quindi, eliminare le disparità tra ricchi e poveri non sembra essere così facile.

Fatti e cifre

Più di 19 milioni di franchi per la ricerca contro il cancro



Lo scorso anno, la fondazione Ricerca svizzera contro il cancro ha finanziato complessivamente 90 progetti di ricerca, borse di studio e organizzazioni di ricerca per un totale di 19,4 milioni di franchi.

Nel 2017, la Commissione scientifica ha valutato 162 domande, raccomandando il sostegno di 86 progetti. La Ricerca svizzera contro il cancro ha approvato il finanziamento di 54 progetti, mentre altri 13 sono stati finanziati dalla Lega svizzera contro il cancro. 19 progetti giudicati di alta qualità dalla Commissione scientifica non sono stati sovvenzionati a causa della mancanza di fondi.

Inoltre, la fondazione Ricerca svizzera contro il cancro ha destinato 2,4 milioni di franchi a sei organizzazioni svizzere di ricerca

per le loro prestazioni essenziali in favore della ricerca clinica ed epidemiologica contro il cancro. Poco più di 0,7 milioni di franchi sono stati versati dal Consiglio di fondazione per sostenere organizzazioni, progetti e convegni europei. Infine, la fondazione Ricerca svizzera contro il cancro ha finanziato tre borse di studio dell'Accademia svizzera delle scienze mediche (ASSM) con un importo complessivo di 540 000 franchi.

La promozione della ricerca nel 2017

	Progetti	Importo	Percentuale
Progetti di ricerca indipendenti	54	14 792	76,1%
Ricerca di base	26	8 356	43,0%
Ricerca clinica	16	3 880	19,9%
Ricerca psicosociale	3	640	3,3%
Ricerca epidemiologica	7	1 710	8,8%
Borse di studio	2	206	1,1%
Programma di ricerca sull'assistenza sanitaria	7	942	4,9%
Borse di studio MD-PhD (ASSM)	3	540	2,8%
Organizzazioni di ricerca svizzere	6	2 400	12,3%
Strategia nazionale contro il cancro, organizzazioni, convegni	20	766	3,9%
Totale	90	19 440*	100%

[Progetti: numero di domande accolte, importo: in kCHF]

* Non sono considerate le somme restituite e neanche i contributi stabiliti, ma non ancora pagati delle convenzioni di prestazioni per gli anni seguenti

Bilancio

Attivi	2017	2016
Liquidità	8 981	8 163
Altri crediti a breve termine	258	284
Ratei e risconti attivi	321	440
Attivo circolante	9 559	8 887
Immobilizzazioni finanziarie	48 813	43 978
Immobilizzazioni immateriali	161	243
Immobilizzazioni	48 974	44 221
Totale attivi	58 533	53 108

Passivi	2017	2016
Debiti per forniture e prestazioni	748	1 125
Contributi alla promozione della ricerca approvati (a breve termine)	14 844	14 056
Altri debiti a breve termine	2	5
Ratei e risconti passivi	266	112
Capitale di terzi a breve termine	15 860	15 298
Contributi alla promozione della ricerca approvati (a lungo termine)	12 313	10 924
Capitale di terzi a lungo termine	12 313	10 924
Capitale di fondo	8 947	6 896
Capitale circolante	13 894	17 376
Capitale della fondazione [capitale versato]	100	100
Riserva per fluttuazioni del valore dei titoli	6 826	5 996
Capitale vincolato	6 926	6 096
Risultato d'esercizio	593	-3 482
Capitale dell'organizzazione	21 413	19 990
Totale passivi	58 533	53 108

[Cifre al 31.12. in kCHF]

Conto d'esercizio

	2017	2016
Offerte	17 351	18 352
Lasciti e legati	8 591	5 401
Donazioni ricevute	25 943	23 753
di cui vincolate	2 833	2 485
di cui libere	23 110	21 268
Ricavo d'esercizio	25 943	23 753
Spese di materiale per progetti	-497	-148
Contributi versati a terzi e progetti	-18 831	-18 533
Spese del personale per progetti	-10	-6
Quote di spesa fatturate da persone vicine	-876	-870
Quote di spesa fatturate a persone vicine	0	5
Spese dirette per progetti	-20 215	-19 552
Spese di materiale per la raccolta di fondi	-3 477	-3 586
Spese del personale per la raccolta di fondi	-258	-253
Ammortamenti raccolta di fondi	-35	-90
Quote di spesa fatturate da persone vicine	-806	-849
Quote di spesa fatturate a persone vicine	0	115
Spese per la raccolta di fondi	-4 575	-4 663
Spese di materiale per finanze, IT, amministrazione e comunicazione	-47	-44
Spese del personale per finanze, IT, amministrazione e comunicazione	-1	-1
Detrazioni settore amministrativo	-102	-102
Quote di spesa fatturate da persone vicine	-296	-376
Spese amministrative	-446	-523
Spese d'esercizio	-25 236	-24 738
Risultato operativo	706	-985
Proventi finanziari	3 222	1 461
Oneri finanziari	-452	-1 066
Risultato finanziario	2 770	395
Proventi straordinari	0	49
Oneri straordinari	-2	0
Risultato straordinario	-2	49
Risultato d'esercizio prima dell'adeguamento del capitale di fondo	3 475	-541
Adeguamento del capitale di fondo	-2 051	-1 645
Risultato d'esercizio prima dell'adeguamento del capitale dell'organizzazione	1 423	-2 186
Attribuzione / utilizzo del capitale dell'organizzazione		
Riserva per fluttuazioni del valore dei titoli	-831	-1 296
Capitale d'esercizio realizzato	-593	3 482
Adeguamento del capitale dell'organizzazione	-1 423	2 186
Risultato d'esercizio dopo adeguamento	0	0

Conto dei flussi di cassa

	2017	2016
Attività d'esercizio		
Risultato d'esercizio		
(prima dell'adeguamento del capitale dell'organizzazione)	1 423	-2 186
Ammortamenti	137	192
Altri crediti a breve termine	27	-178
Ratei e risconti attivi	119	-56
Debiti per forniture e prestazioni	-377	374
Altri debiti a breve termine	-3	-55
Risultato di valutazione da immobilizzazioni finanziarie	-2 088	-124
Ratei e risconti passivi	154	-114
Beni di fondo vincolati a un uso specifico	2 051	1 645
Flusso di fondi da attività d'esercizio	1 443	-503
Attività d'investimento		
Investimenti immobilizzazioni finanziarie	-17 919	-16 039
Disinvestimenti immobilizzazioni finanziarie	15 172	9 191
Investimenti immobilizzazioni immateriali	-55	-212
Flusso di fondi da attività d'investimento	-2 802	-7 060
Attività di finanziamento		
Contributi alla promozione della ricerca approvati (a breve termine)	789	2 595
Contributi alla promozione della ricerca approvati (a lungo termine)	1 388	1 507
Flusso di fondi da attività di finanziamento	2 176	4 102
Variazione di liquidità	818	-3 460
Liquidità		
Saldo iniziale dei mezzi liquidi	8 163	11 623
Saldo finale dei mezzi liquidi	8 981	8 163
Variazione di liquidità	818	-3 460

Allegato

Principi contabili

Il presente conto annuale è conforme alle disposizioni del diritto federale, in particolare agli articoli del Codice delle obbligazioni sulla contabilità commerciale e la presentazione dei conti [art. 957 a 962 CO].

Nel rapporto annuale figura un estratto del conto annuale.

Il rendiconto completo è consultabile sul sito web della fondazione Ricerca svizzera contro il cancro (www.ricercacontroilcancro.ch).

Ringraziamenti

Per il sostegno di specifici progetti di ricerca sul cancro, la fondazione Ricerca svizzera contro il cancro nel 2017 ha ricevuto generosi contributi dalle seguenti fondazioni, cui va un speciale ringraziamento:

Alfred und Anneliese Sutter-Stöttner Stiftung
Armin & Jeannine Kurz Stiftung
Fondation Aiuto
Fondation Giuliana et Giorgio Stefanini
Fondation pour la Recherche et le Traitement Médical (FRTM)
Fridericus Stiftung
Gemeinnützige Stiftung ACCENTUS
Gemeinnützige Stiftung Empiris
Hedy Glor-Meyer Stiftung
Lotte und Adolf Hotz-Sprenger Stiftung
Mahari Stiftung
Research Support Foundation
Stiftung Domarena
Swiss Cancer Foundation
VSM-Stiftung

Rapporto di revisione



Tel. +41 31 327 17 17
Fax +41 31 327 17 38
www.bdo.ch

BDO SA
Hodlerstrasse 5
3001 Bern

Relazione dell'Ufficio di revisione sulla revisione limitata

Al consiglio di fondazione della

Ricerca svizzera contro il cancro, Berna

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo svolto la revisione del conto annuale (bilancio, conto d'esercizio, rendiconto finanziario, prospetto delle variazioni di capitale e allegato) della Ricerca svizzera contro il cancro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Il consiglio di fondazione è responsabile dell'allestimento del conto annuale, mentre il nostro compito consiste nella sua revisione. Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale e all'indipendenza.

La nostra revisione è stata svolta conformemente allo Standard svizzero sulla revisione limitata, il quale richiede di pianificare e svolgere la revisione in maniera tale che anomalie significative nel conto annuale possano essere identificate. Una revisione limitata consiste essenzialmente nello svolgere interrogazioni e procedure di verifica analitiche come pure, a seconda delle circostanze, adeguate verifiche di dettaglio della documentazione disponibile presso l'entità sottoposta a revisione. Per contro, la verifica dei processi aziendali e del sistema di controllo interno, come pure interrogazioni e altre procedure miranti all'identificazione di atti illeciti o altre violazioni di disposizioni legali, sono escluse da questa revisione.

Sulla base della nostra revisione non abbiamo rilevato fatti che ci possano fare ritenere che il conto annuale non sia conforme alle disposizioni legali e all'atto di fondazione.

Berna, 8 febbraio 2018

BDO SA

Matthias Hildebrandt
Revisore responsabile
Perito revisore abilitato

Markus Schenkel
Perito revisore abilitato

Allegato
Conto annuale

Impressum

Editrice

Fondazione Ricerca svizzera
contro il cancro
Effingerstrasse 40
Casella postale
3001 Berna

Redazione

Ori Schipper
Annick Busset

Coordinamento

Sonja Zihlmann

Fotografie

Marco Zanoni, Liebefeld

Layout

Dominique Scholl

Stampa

Ast & Fischer AG, Wabern

Tiratura

700 in italiano
2300 in francese
6800 in tedesco

© Aprile 2018

Fondazione Ricerca svizzera contro il cancro, Berna

RSC | 4.2018 | 031037014121

A photograph of a laboratory environment. In the foreground, a white tray holds several clear plastic bottles with blue caps. Some bottles have labels, including one that says "1x TAE". Behind the tray is a white machine with a control panel featuring a digital display and buttons. Above the machine, more bottles are stored on a shelf. A red emergency exit sign is visible in the background.

Ricerca svizzera
contro il cancro
Effingerstrasse 40
Casella postale
3001 Berna

Tel. 0844 80 20 10
Fax 031 389 91 60

www.ricercacancro.ch
info@ricercacancro.ch

CP 30-3090-1
IBAN CH67 0900 0000 3000 3090 1

krebsforschung schweiz
recherche suisse contre le cancer
ricerca svizzera contro il cancro
swiss cancer research